



# La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO  
VIA NOMENTANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: [parrocchia@gesumaestro.it](mailto:parrocchia@gesumaestro.it)

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXVII - N° 27 DEL 26 GIUGNO 2011 - SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO - ANNO A - BIANCO

## La Parola di Dio Domenica 26 Giugno 2011

Prima Lettura	Dt 8,2-3.14b-16a
Salmo Responsoriale	Sal 147
Seconda Lettura	1Cor 10,16-17
Vangelo	Gv 6,51-58

## Calendario della Settimana

Domenica 26	S. Vigilio
Lunedì 27	S. Cirillo di Alessandria; S. Arialdo
Martedì 28	S. Ireneo; S. Vincenzo Gerosa
Mercoledì 29	Ss. Pietro e Paolo
Giovedì 30	Ss. Primi martiri Chiesa di Roma; S. Ottone
Venerdì 1 Lug.	Sacratissimo Cuore di Gesù
Sabato 2	Cuore Immacolato di Maria; S. Bernardino R.

## I due corpi di Cristo

*Vangelo di Giovanni (Gv 6,51-58)*

*In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».*

Nella seconda lettura san Paolo ci presenta l'Eucaristia come mistero di comunione: "Il calice che benediciamo non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che spezziamo non è forse comunione con il corpo di Cristo?" Comunione significa scambio, condivisione. Ora la regola fondamentale della condivisione è questa: quello che è mio è tuo e quello che è tuo è mio. Proviamo ad applicare questa regola alla comunione eucaristica e ci renderemo conto della "enormità" della cosa. Che cosa ho io di propriamente "mio"? La miseria, il peccato: questo solo è esclusivamente mio. E che cosa ha di "suo" Gesù se non santità, perfezione di tutte le virtù? Allora la comunione consiste nel fatto che io do a Gesù il mio peccato e la mia povertà, e lui mi dà la sua santità. Si realizza il "meraviglioso scambio", come lo definisce la liturgia. Conosciamo diversi tipi di comunione. Una comunione assai intima è quella tra noi e il cibo che mangiamo, perché questo diventa carne della nostra carne e sangue del nostro sangue. Ho sentito delle mamme dire alla loro creatura, mentre se la stringevano al petto e la baciavano: "Ti voglio così bene che ti mangerei!". È vero che il cibo non è una persona vivente e intelligente con la quale possiamo scambiarci pensieri e affetti, ma supponiamo, per un momento, che il cibo sia esso stesso vivente e intelligente, non si avrebbe, in tal caso, la perfetta comunione? Ma questo è precisamente ciò che avviene nella comunione eucaristica. Gesù, nel brano evangelico, dice: "Io sono il pane vivo disceso dal cielo...La mia carne è vero cibo...Chi mangia la mia carne avrà la vita eterna". Qui il cibo non è una semplice cosa, ma è una persona vivente. Si ha la più intima, anche se la più misteriosa, delle comunioni. Guar-

diamo cosa avviene in natura, nell'ambito della nutrizione. È il principio vitale più forte che assimila quello meno forte. È il vegetale che assimila il minerale; è l'animale che assimila il vegetale. Anche nei rapporti tra l'uomo e Cristo si attua questa legge. È Cristo che assimila noi a sé; noi ci trasformiamo in lui, non lui in noi. Un famoso materialista ateo ha detto: "L'uomo è ciò che mangia". Senza saperlo ha dato un'ottima definizione dell'Eucaristia. Grazie ad essa, l'uomo diventa davvero ciò che mangia, cioè corpo di Cristo! Ma leggiamo il seguito del testo iniziale di S. Paolo: "Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti infatti partecipiamo dell'unico pane". È chiaro che in questo secondo caso la parola "corpo" non indica più il corpo di Cristo nato da Maria, ma indica "tutti noi", indica quel corpo di Cristo più grande che è la Chiesa. Questo vuol dire che la comunione eucaristica è sempre anche comunione tra noi. Mangiando tutti dell'unico cibo, noi formiamo un solo corpo. Quale la conseguenza? Che non possiamo fare vera comunione con Cristo, se siamo divisi tra noi, ci odiamo, non siamo pronti a riconciliarci. Se tu hai offeso un tuo fratello, diceva S. Agostino, se hai commesso un'ingiustizia contro di lui, e poi vai a ricevere la comunione come niente fosse, magari pieno di fervore nei confronti di Cristo, tu somigli a una persona che vede venire verso di sé un amico che non vede da molto tempo. Gli corre incontro, gli getta le braccia al collo e si alza in punta di piedi per baciarlo sulla fronte...Ma, nel fare questo, non si accorge che gli sta calpestando i piedi con scarpe chiodate. I fratelli infatti, specie i più poveri e derelitti, sono le membra di Cristo, sono i suoi piedi posati ancora sulla terra. Nel darci l'ostia il sacerdote dice: "Il corpo di Cristo", e noi rispondiamo: "Amen!". Adesso sappiamo a chi diciamo "Amen", cioè sì, ti accolgo: non solo a Gesù, il Figlio di Dio, ma anche al prossimo. Nella festa del Corpus Domini non posso nascondere una tristezza. Ci sono delle forme di malattia mentale che impediscono di riconoscere le persone che sono accanto. Continuano a gridare per ore: "Dov'è mio figlio? Dove mia moglie? Perché non si fa vivo?" e, magari, il figlio o la moglie sono lì che gli stringono la mano e gli ripetono: "Sono qui, non mi vedi? Sono con te!". Succede così anche a Dio. Gli uomini nostri contemporanei cercano Dio nel cosmo o nell'atomo; discutono se ci fu o meno un creatore all'inizio del mondo. Continuiamo a domandare: "Dov'è Dio?" e non ci accorgiamo che è con noi e si è fatto cibo e bevanda per essere ancora più intimamente unito a noi. Giovanni Battista dovrebbe ripetere mestamente: "In mezzo a voi c'è uno che voi non conoscete". La festa del Corpus Domini è nata proprio per aiutare i cristiani a prendere coscienza di questa presenza di Cristo in mezzo a noi, per tenere desto quello che Giovanni Paolo II chiamava "lo stupore eucaristico".

## Battesimi

Aversa Sofia  
Kembo Angelo  
Pontani Nicholas  
Froio Nicolò  
Froio Jacopo  
Midzondzo Ngoma Didier

## 25° Anniversario di Matrimonio

Fulvio ed Emanuela Grasselli  
Ruggero e Daniela Risa

## 50° Anniversario di Matrimonio

Salvatore e Concetta Volpe

## 60° Anniversario di Matrimonio

Salvatore e Anna Petrone

## Defunti

Mesa Santina, 78  
Scorsini Giuseppa, 91  
Calicchia Orlando, 70

## Avvisi

1. Questa sera, Domenica 26 giugno: al termine della Messa delle ore 18.30 Esposizione del SS.mo Sacramento. Alle ore 21.00: Solenne Processione Eucaristica. Percorso: chiesa parrocchiale, via Nomentana, via Boccaccio, via IV Novembre, Istituto Suore Figlie della Misericordia. Nell'ultimo tratto di via IV Novembre: infiorata artistica preparata dai gruppi della Parrocchia.
2. Giovedì 30 giugno: Apertura dell'Anno Giubilare Parrocchiale (vedere il programma riportato sotto)

Sabato 2 luglio alle ore 20.00 l'Associazione N. S. di Fatima e la Confraternita organizzano una cena di beneficenza presso Casa S. Cuore (via I maggio, 37). Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in ufficio parrocchiale entro giovedì 30 giugno.

Sono aperte le iscrizioni per il pellegrinaggio a Lourdes che si terrà dal 18 al 24 agosto. Le iscrizioni si ricevono in ufficio parrocchiale ogni martedì dalle ore 18.00 alle ore 19.30. per informazioni rivolgersi ad Angela (06.90024491) e Mario (06.9058315).

## Celebrazioni per l'Apertura dell'Anno Giubilare Parrocchiale in occasione del 50° di istituzione della Parrocchia

*Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù*

### Giovedì 30 giugno

dalle ore 10.00 alle ore 12.00: Confessioni  
dalle ore 17.00 alle ore 19.00: Confessioni  
ore 17.00: Esposizione del SS.mo Sacramento e Adorazione Eucaristica  
ore 18.30: S. Messa  
ore 20.30: ritrovo nelle piazze A. Moro, Pascoli, P. Pio.  
ore 20.45: Momento di preghiera e inizio delle processioni verso la Chiesa parrocchiale.  
ore 21.00: Sul sagrato della Chiesa:  
Rito di apertura dell'Anno Giubilare Parrocchiale, S. Messa e Benedizione Papale. Presiede il Vescovo S. Ecc.za Mons. Lino Fumagalli. Alla Celebrazione è annessa l'Indulgenza Plenaria.  
Al termine della S. Messa: Gelato per tutti nel piazzale della chiesa.

### Venerdì 1 luglio

ore 8.30: S. Messa  
ore 15.00: Coroncina alla Divina Misericordia  
ore 18.30: S. Messa  
ore 21.00: Adorazione Eucaristica

## LOTTERIA FESTA DEL SACRO CUORE 2011

1° estratto – 8° premio: N. 2767  
2° estratto – 7° premio: N. 0849  
3° estratto – 6° premio: N. 3047  
4° estratto – 5° premio: N. 3072  
5° estratto – 4° premio: N. 2986  
6° estratto – 3° premio: N. 2729  
7° estratto – 2° premio: N. 2055  
8° estratto – 1° premio: N. 1429

*I premi possono essere ritirati presso l'ufficio parrocchiale entro il 19 luglio 2011*